

FAQ

PROCEDURA APERTA

**CODICE GARA
PA VSF01/18/SUA**

OGGETTO: Servizio integrato di Igiene Urbana e ambientale, conferimento rifiuti, servizi accessori e forniture di attrezzature e materiali d'uso - Comune di Morlupo (RM).

CUP: E31E17000340004 CIG: 7334790C2D

Domanda:

Quesito n. 1) Elenco utenze

Al fine della progettazione tecnica del servizio e al fine di produrre le cartografie necessarie all'attribuzione dei punteggi per l'offerta tecnica si chiede di fornire l'elenco delle utenze, domestiche e non, iscritte al ruolo TARI nel Comune di Morlupo, con indicazione della localizzazione territoriale dell'utenza (via e numero civico).

Risposta:

Le informazioni relative al numero delle utenze domestiche e non domestiche, come altre informazioni necessarie per la formulazione delle offerte, sono indicate nel paragrafo "Inquadramento ed analisi del contesto territoriale" della Relazione tecnica posta a base di gara. L'Ente Appaltante non dispone di un archivio puntuale.

Domanda:

Quesito n. 2) Frequenza minima richiesta per la raccolta del multimateriale pesante (vetro, imballaggi in vetro, lattine, ferro ed alluminio)

Considerando quanto riportato al punto 10.4.2 della Relazione Tecnica facente parte della documentazione di gara in cui si indica:

- per le utenze domestiche una frequenza di raccolta del multimateriale pesante (vetro e metalli) di una volta ogni quindici giorni (1/15);
- per le utenze commerciali una frequenza di raccolta del multimateriale pesante (vetro e metalli) di una volta a settimana (1/7);

e considerando d'altra parte quanto indicato nella tabella delle frequenze di raccolta al punto 10.14.1 e nella ulteriore tabella delle frequenze riportata al punto 28 della stessa Relazione Tecnica e ossia:

- per le utenze domestiche una frequenza di raccolta del multimateriale pesante (vetro e metalli) di una volta a settimana (1/7);
- per le utenze commerciali una frequenza di raccolta del multimateriale pesante (vetro e metalli) di una volta a settimana (1/7);
- per le utenze commerciali dedicate una frequenza di raccolta del multimateriale pesante (vetro e metalli) di due volte a settimana (2/7);

si chiede di chiarire quali siano le frequenze minime richieste per la raccolta del multimateriale pesante (vetro e metalli) per le diverse tipologie di utenze.

Risposta

Durante le fasi di redazione della Relazione Tecnica posta a base di gara sono stati effettuati diversi cambiamenti in particolare nella redazione dell'Eco calendario e, quindi, sulle frequenze delle raccolte delle diverse tipologie dei rifiuti. Quanto riportato al punto 10.4.2 "...quindici giorni (1/15)...", trattasi di un refuso di stampa come è peraltro facilmente intuibile dall'ipotesi di eco calendario di cui alla tabella riportata alla pag. 69 della Relazione Tecnica dove è previsto un ritiro settimanale del materiale in argomento per le utenze domestiche e commerciali (lunedì) e due volte la settimana per le utenze dedicate (lunedì e sabato).

Si ribadisce, pertanto, che le frequenze minime per la raccolta della multimateriale pesante sono quelle indicate nella tabella 28 – Riepilogo frequenze di raccolta, della Relazione tecnica posta a base di gara.

Domanda

Quesito n. 3) Frequenza minima richiesta per la raccolta del rifiuto indifferenziato

Considerando quanto indicato nella tabella delle frequenze di raccolta al punto 10.14.1 della Relazione Tecnica facente parte della documentazione di gara in cui si indica:

- per le utenze domestiche una frequenza di raccolta del rifiuto indifferenziato di due volte a settimana (2/7);
- per le utenze commerciali una frequenza di raccolta del rifiuto indifferenziato di due volte a settimana (2/7);
- per le utenze commerciali dedicate una frequenza di raccolta del rifiuto indifferenziato di due volte a settimana (2/7)

e considerando d'altra parte quanto indicato nella tabella delle frequenze di raccolta al punto 28 della stessa Relazione Tecnica e ossia:

- per le utenze domestiche una frequenza di raccolta del rifiuto indifferenziato di una volta a settimana (1/7);
- per le utenze commerciali una frequenza di raccolta del rifiuto indifferenziato di una volta a settimana (1/7);
- per le utenze commerciali dedicate una frequenza di raccolta del rifiuto indifferenziato di una volta a settimana (1/7)

si chiede di chiarire quali siano le frequenze minime richieste per la raccolta del rifiuto indifferenziato per le diverse tipologie di utenze.

Risposta

*Analogamente a quanto detto al precedente punto, durante le fasi di redazione della Relazione Tecnica posta a base di gara sono stati effettuati diversi cambiamenti in particolare nella redazione dell'Eco calendario e, quindi, sulle frequenze delle raccolte delle diverse tipologie dei rifiuti. Quanto riportato nella tabella "Frequenze di Raccolta" – Rifiuto indifferenziato 2/7, trattasi di un refuso di stampa come è peraltro facilmente intuibile dallo schema esemplificativo "ipotesi di eco calendario" di cui alla tabella riportata alla pag. 69 della Relazione Tecnica, dove risulta per il rifiuto indifferenziato un unico prelievo settimanale (martedì), per tutte e tre le utenze indicate. Si ribadisce, pertanto, che le frequenze minime indicate relative alla raccolta della multimateriale pesante sono quelle indicate nella tabella **28 – Riepilogo frequenze di raccolta**, della Relazione tecnica posta a base di gara.*

Quesito n. 4) Ricavi contributi CONAI e costi di trattamento e selezione dei rifiuti

Si chiede conferma che i contributi CONAI rimangano a beneficio dell'Appaltatore. Si chiede inoltre di confermare che i costi di trattamento e selezione/recupero dei rifiuti (es. verde, ingombranti! pile, farmaci, vernici, toner, pneumatici, legno} inetti, terre da spazzamento, etc.) siano a carico dell'Amministrazione comunale come per il costo di smaltimento/recupero del rifiuto indifferenziato e della frazione organica.

Domanda

Vedasi in proposito la FAQ pubblicata sul sito del Comune di Morlupo in data 13.02.2018.

Quesito n. 5) Numero caditoie stradali

Si chiede di indicare il numero di caditoie stradali oggetto del servizio di pulizia (v. punto 24 della Relazione Tecnica). Inoltre si chiede di fornire, ove possibile, il numero di caditoie per ogni via riportata nella tabella al punto 24 della Relazione Tecnica.

Risposta

Le informazioni relative al numero delle caditoie riguarda l'intero territorio comunale. Una più approfondita analisi del servizio, che dovrà essere reso a cura del concorrente, consentirà di redigere una mappatura puntuale delle singole caditoie e/o punti di intervento delle strade indicate al già citato punto 28 i cui risultati dovranno essere inseriti nel proprio progetto offerta.

Domanda

Quesito n.6) Spazzatrice 2 mc

Considerando quanto indicato al punto 30 della Relazione Tecnica si chiede di chiarire se la spazzatrice da 2 mc debba essere ad alimentazione elettrica o se tale alimentazione è considerata una miglioria del servizio.

Risposta

La spazzatrice di supporto da 2 mc. indicata anche alla pag. 34 della Relazione Tecnica, dovrà essere nuova di fabbrica ed ad **esclusivo uso del comune di Morlupo**, così come tutte le attrezzature previste al punto **30Riepilogo automezzi** della Relazione Tecnica posta a base di gara e dovranno riportare le indicazioni: **COMUNE DI MORLUPO – SERVIZIO DI IGIENE URBANA - ed il nome della Società incaricata del presente appalto** secondo quanto prescritto all'art. 28 del CSA. Una macchina di queste dimensioni (2 mc.), di nuova generazione ed ad alimentazione elettrica, è stata ipotizzata secondo le indicazioni dell'Ente appaltante. Va da se che la motorizzazione elettrica non deve intendersi obbligatoria ma occorre, in proposito, confrontarsi con le indicazioni contenute nel disciplinare di gara.

Domanda

Quesito n.7) Frequenze spazzamento meccanizzato

Considerando la tabella riportata al punto 9 (pag. 38) della Relazione Tecnica, si chiede di confermare che le frequenze mancanti siano da intendere come passaggio minimo richiesto di 1 volta a settimana.

Risposta

Si chiarisce che le frequenze mancanti di cui alla richiamata tabella dovranno comunque essere indicate nel progetto tecnico del concorrente.

Domanda

Dall'analisi della relazione finanziaria allegata al bando di gara, ed in particolare pag. 5 paragrafo C. 7 "Costi operativi annuali" di evince che i costi orari specificati per lavoratore risultano essere di gran lunga inferiori rispetto a quanto riportato nelle tabelle FISE "Costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali" - aziende private gennaio 2018.

Nelle tabelle seguenti si confrontano i costi orari e i relativi costi annuali ricavati dal monte ore suddiviso per livelli come riportato nella citata relazione finanziaria.

Costi personale/ora

Livello	Costo ora relazione €	Costo ora tabella FISE gennaio 2018 €
1A	19,09	22.34
1B	19,76	23,14
3B	21,89	25,59
4B	23,60	27,16

Costo personale/anno

Livello	Monte complessivo ore	Costo/annuo relazione finanziaria €	Costo/annuo tabella FISE gennaio 2018 €
1A	9.681	184.821	216.273,54
2B	14.768	291.831	341.731,52

3B	3.655	79.912	93.531,45
4B	1.877	44.298	50.979,32
TOTALE		€ 600.863,00	€ 702.515,83

Per quanto sopra si chiede una rettifica degli importi messi a bando di gara in quanto evidentemente incongrui rispetto ai reali costi del personale.

Risposta

Il costo del personale, come evidenziato nel Piano economico finanziario posto a base di gara, è stato effettuato sulla base delle tabelle FISE in vigore all'epoca della redazione del progetto. Nel frattempo ci sono stati dei rinnovi contrattuali che hanno determinato la nuova tabella attualmente in vigore.

Per quanto sopra l'Amministrazione Comunale, in fase di stipula contrattuale con il futuro aggiudicatario del servizio, prenderà atto dell'aumento contrattuale previsto dalla legge in materia, sopperendo a tale spesa aggiuntiva incrementando il nuovo canone posto a base di gara, non appena il nuovo soggetto aggiudicatario avrà effettuato il totale assorbimento delle 24 unità previste nella clausola sociale (art. 6 contratto FISE).

Domanda:

All'art. 25 del capitolato, responsabilità dell'impresa appaltatrice, si legge che l'impresa appaltatrice è tenuta alla fornitura e distribuzione di sacchetti per la raccolta differenziata della frazione umida e della plastica per tutta la durata dell'appalto. Ciò non trova riscontro né con quanto riportato nella relazione tecnica di progetto, dove si indica che sia i sacchetti biodegradabili per il conferimento della frazione organica (punto 10.1), sia quelli semitrasparenti per il conferimento della plastica (punto 10.3), sono a carico degli utenti, né nell'allegato FINANCIAL, scheda 6, dove alla voce "materiali di consumo" è riportato 0 €, e quindi non previsti nei costi. Si chiede conferma che i sacchetti per il conferimento della frazione organica e della plastica sono a carico degli utenti;

Risposta:

Si conferma che il costo dei sacchetti non sarà a carico del concorrente così come evidenziato nel Financial plan; quello è scritto nella Relazione tecnica di progetto posta a base di gara trattasi di un refuso di stampa.

Domanda:

All'art. 28 del capitolato si legge che tutti i contenitori esistenti per utenze domestiche e non domestiche dovranno essere sostituiti nel corso dell'appalto con contenitori dotati all'origine di trasponder o codici a barre. Ciò non trova riscontro con quanto riportato nella relazione tecnica di progetto dove si indica un numero preciso per la fornitura di sottolavelli, mastelli 40/50 lt, carrellati 120/240 lt. Inoltre, si fa presente che nell'allegato FINANCIAL non risultano quotate né le attrezzature indicate al punto 31 della relazione tecnica di progetto, né tantomeno quelle indicate all'art. 28 del capitolato. Si chiede, pertanto, conferma che le attrezzature previste siano a carico dell'amministrazione comunale;

Risposta:

Le attrezzature per le utenze domestiche e non domestiche sono già presenti sul territorio ed attualmente in uso degli utenti; nel financial plan, alla voce "Costi investimento", sono chiaramente evidenziate le attrezzature per la raccolta domiciliare che il concorrente, qualora necessario dovrà integrare rispetto a quelle già esistenti; tutte le altre attrezzature (esempio allestimento ecocentro, mezzi ecc..) sono esattamente indicate al punto 31 della relazione tecnica posta a base di gara e contenute nella voci "costi di investimento" del Financial plan .

Domanda:

si chiede di precisare se effettivamente l'utile d'esercizio previsto per la gestione del servizio, pari al 5%, e le spese generali, pari all'1%, sono in linea con quanto previsto dall'osservatorio dei contratti pubblici per i servizi di che trattasi,

trattandosi di misure percentuali incongrue che rendono difficilmente sostenibile una gestione seria ed attenta del servizio;

Risposta:

Le spese generali pari al 5% e non all'1% come erroneamente da Voi indicato sono evidenziate nella tabella n.2 del Financial plan mentre l'utile d'impresa, pari al 5% (vedi tabella 6 del Financial plan), sono perfettamente in linea con analoghi appalti.

Domanda:

si chiedono chiarimenti in merito alla gestione degli automezzi in quanto, nell'allegato FINANCIAL, la manutenzione degli stessi viene considerata a partire dal terzo anno. Nonostante l'impiego di automezzi nuovi di fabbrica, gli stessi anche durante i primi 2 anni di esercizio necessitano di manutenzioni ordinarie che nell'allegato FINANCIAL non vengono considerate. Inoltre, non essendo computate in altre voci i costi relativi alla messa su strada dei mezzi (assicurazione, bollo, ecc.) si ritiene che gli stessi costi siano compresi nella voce "costo annuale manutenzione autoveicoli", pertanto essere riconosciuti a partire dal primo anno di esercizio. Si chiede inoltre per una maggiore chiarezza le schede di gestione annue dei singoli automezzi indicati e quotati nella relazione tecnica di progetto, da cui si evincano tutti i costi relativi alla gestione degli stessi secondo la direttiva n. 04/03/1966 N. 1767 del Ministero LL. PP.;

Risposta:

Gli automezzi nuovi di fabbrica sono coperti da garanzia almeno biennale motivo per cui la manutenzione ordinaria viene considerata a partire dal terzo anno.

I costi di acquisto delle attrezzature sono tutti di listino e comprendono la messa in strada.

Le altre spese sono correttamente computate nella scheda 2 del Financial plan.

Gli automezzi previsti per l'esecuzione dell'appalto, indicati anche nella tabella alla pag. 98 della relazione tecnica posta a base di gara, dovranno essere nuovi di fabbrica e di prima immatricolazione ad eccezione del pianale, dello scarrabile e della spazzatrice che il comune di Morlupo cederà in comodato d'uso al concorrente aggiudicatario. Per quanto sopra le schede di esercizio per una corretta gestione del parco veicolare dovranno essere redatto dal concorrente aggiudicatario eccezion fatta per i mezzi usati di cui già dispone al momento dell'aggiudicazione e per i quali avrà ovviamente le relative schede di gestione.

Domanda

Attesa la volontà da parte dell'amministrazione comunale di effettuare compostaggio di comunità per la totalità della frazione organica prodotta, circa 700 ton, si chiedono chiarimenti in merito al costo indicato nell'allegato FINANCIAL in quanto, da un'indagine di mercato effettuata, il costo indicato risulta incongruo. Nella fattispecie, la fornitura di tali attrezzature in ambito regionale è stata prevista dalla regione Campania, con decreto n. 154 del 07/08/2017 per un numero notevole di tali macchine e quindi ad un costo vantaggioso. In tale decreto si prevedono finanziamenti per la fornitura di compostiere di comunità per la gestione di 60, 80, 130 ton/anno. Considerando gli importi indicati per le macchine in grado di gestire 130 ton/anno, si ottiene un costo unitario per ciascuna macchina pari a € 120.000,00. Considerando inoltre le tonnellate di rifiuti organici prodotte nel comune di Morlupo, ovvero circa 750, per il trattamento delle stesse sono necessarie 6 macchine in serie (5,76 \approx 6) per un costo totale di circa € 720.000,00. Pertanto, il costo indicato nell'allegato FINANCIAL, non risulta sufficiente per soddisfare le previsioni del comune di Morlupo in merito alla gestione totale in loco della frazione organica;

Risposta

Da un accurata indagine di mercato effettuata durante la redazione del progetto tecnico economico redatto dall'Amministrazione comunale di Morlupo, esistono sul mercato macchine di compostaggio di comunità in grado di gestire la richiesta quantità di 700 tonn.te e al prezzo indicativo contenuto nel financial plan.

Domanda:

Con riferimento alla compostiera di comunità si chiede conferma che il costo di acquisto o locazione del terreno per il collocamento della stessa sono a carico dell'amministrazione comunale.

Risposta:

Il terreno per il posizionamento della macchina compostatrice verrà messo a disposizione dall'ente appaltante.